



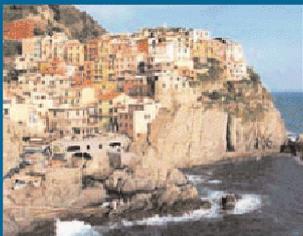
Club
Alpino Italiano
Sez. Desio



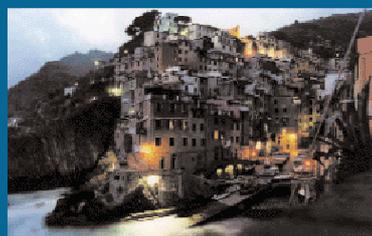
C.A.I.
Alpinismo Giovanile
Sez. Desio

LA SPEZIA / 5 TERRE

La piccola perla della Liguria



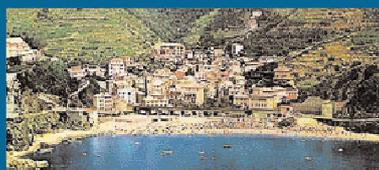
Manarola



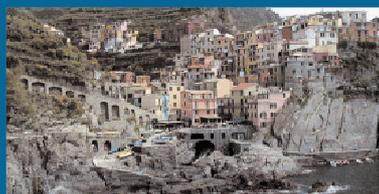
Riomaggiore



Vernazza



Monterosso



Corniglia

La via pedonale più frequentata e spettacolare delle Cinque Terre, oltre che la via più diretta di collegamento tra i paesi, parte dalla piazzetta della stazione ferroviaria di Riomaggiore. Si inizia con la famosa Via dell'Amore, con tratti scavati nella roccia a picco sul mare separati dal passaggio ai piedi della grande frana che scende dalla costa di corniolo. In venti minuti si raggiunge Manarola dopo aver percorso la galleria pedonale che dalla stazione F.F.S.S. porta nel centro del paese. Sovrappassata la ferrovia e percorsa la strada principale, dal piccolo scalo del paese si supera un breve tratto in salita e si fiancheggia il cimitero, lasciando a sinistra, in basso, Punta Bonfiglio. Lo spiagione di corniglia è in vista e si raggiunge attraversando in piano, con un sentiero a tratti più esile, un pendio franoso ricoperto di magri cesugli. Superato il villaggio marino "Europa", una lunga e antiestetica teoria di Bungalow a schiera sul margine dello spiagione di corniglia, si sale alla stazione ferroviaria di Corniglia e da questa al paese percorrendo, dopo un tratto pianeggiante, una ventina di tornanti di un'evidente scalinata moderna a rampe incrociate, trascorsa circa un'ora e venti di cammino si entra, attraversata una strada asfaltata, nell'abitato di Corniglia, a 100 metri sul livello del mare. È l'insediamento più atipico e meno marittimo delle Cinque Terre. Lasciati l'interessante chiesa di Corniglia e il paese, che è tutto a sinistra su un piccolo promontorio, e oltrepassata la carrozzabile che sale a San Bernardino, il paesaggio cambia rapidamente: è caratteristica del percorso, infatti, l'alternanza continua di situazioni ambientali diverse. Adesso si cammina negli uliveti, in una dimensione collinare, distesa, senza la vista del mare. Ma non c'è il tempo di abituarsi. Eccoli, infatti, il mare: sorprende in fondo a un declivio coperto dalla macchia mediterranea. Vicina c'è la spiaggia di Guvano, sovrastata dalla grossa e antica frana omonima. Muraglioni e canali di pietra sono i segni tangibili della lotta dell'uomo per il contenimento del terreno. In alto domina il paese di San Bernardino con il suo Santuario. Da un'area pic-nic ci si innalza fino al punto più alto dell'itinerario: i 220 metri di Prevo, minuscola frazione formata da un grappolo di case-balcone. Quando si passa sotto un caratteristico archivolto del pittoresco agglomerato, viene quasi da chiedere permesso, tanto sembra di entrare in una casa privata. Il sentiero si dirige verso Vernazza, prima scendendo in un rigoglioso uliveto e quindi, dopo un tratto pianeggiante in terreno franoso fra gli arbusti della macchia mediterranea, offrendo una spettacolare vista dall'alto del paese, che è forse il più suggestivo dell'itinerario: un groviglio di case aggrappate l'una all'altra e culminanti con una torre cilindrica medioevale che sembra la prua di una nave in provinto di essere varata. Si scende ad attraversare via Roma, ricavata con la copertura del canale di Vernazza (Corniglia-Vernazza: ore 1,10). Il tratto successivo, che separa da Monterosso, è il più lungo e impegnativo dei quattro segmenti che collegano le cinque frazioni rivierasche. Usciti da Vernazza, si sale in viva pendenza tra gli orti, le vigne e gli ulivi alla costa Messorano, che sprofonda in mare con la Punta Linà. La mulattiera quindi supera alcune valli con antichi ponticelli di pietra di probabile origine romanica. Dopo la valle Acquapendente, rientrato in un'insenatura del monte, il sentiero scende una ripida valletta fra bassi vigneti, e passa alle spalle del lussuoso hotel "Porto Roca" prima che gli ultimi scalini conducano al borgo vecchio di Monterosso. La stazione ferroviaria si raggiunge percorrendo dopo Piazza Garibaldi la salita Cappuccini, la quale aggira la galleria veicolare che separa il borgo vecchio da Fegina, sul cui lungomare si trova la stazione ferroviaria. (Vrnazza-Monterosso: ore 1,45).